

TRIBUNALE DI BOLOGNA

SEZIONE FALLIMENTARE

A.S. TB HOLDING S.r.l in LIQUIDAZIONE con sede in Loc. Funo di Argelato (BO),
c/o Centergross, Via dei Notai n. 128, P.IVA n. 03447880372

Giudice Delegato: *Dott.ssa Anna Maria ROSSI;*

Commissario Straordinario: *Dott. Fulvio Cociani;*

Commissario Giudiziale: *Dott. Mattia BERTI;*

Comitato di Sorveglianza: *decaduto in data 07.02.2020 e non ancora
ricostituito*

* * *

RELAZIONE PERIODICA

DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

AI SENSI DELL'ART. 40 D.Lgs. 270/99

* * *

Il sottoscritto Commissario Straordinario espone quanto accaduto dopo la nomina del 22 dicembre 2016 con la presente relazione ex art. 40 c.1, D.Lgs. 270/99 riferita alla data del 31 marzo 2020.

1. Situazione della Amministrazione Straordinaria.

Dal 1 ottobre 2019 alla data di riferimento della presente, lo scrivente Commissario Straordinario:

- ha proceduto, al pagamento dei creditori in prededuzione;
- ha gestito gli incassi delle rate di pagamento della cessione del ramo d'azienda;
- ha gestito gli immobili e dei beni mobili ancora di proprietà;
- ha accettato, previo parere del Comitato di Sorveglianza ed autorizzazione del Ministero, l'offerta di acquisto del magazzino delle merci residuali del contratto

estimatorio concluso con Parfois lo scorso 16 settembre 2019 e poi ha fatturato ad Alba Moda S.r.l. le merci di cui alla loro offerta del 20.12.2019;

- ha gestito l'attività della logistica del magazzino;
- ha proceduto alla redazione e sottoscrizione di numerosi modelli SR52, per conto dei creditori ex dipendenti che ne hanno fatto richiesta, per poter accedere al fondo di garanzia;
- ha gestito il recupero dei crediti commerciali della società;
- ha esaminato e seguito le cause legali aperte e le contestazioni legali;
- ha partecipato all'udienza del 12 dicembre 2019 presso il Tribunale di Cremona con riguardo alla causa di sfratto di un immobile ancora condotto in locazione e sublocato, intentata sulla base del presupposto sbagliato della morosità relativa a canoni non pagati antecedentemente la dichiarazione dello stato di insolvenza e per la quale, sempre dalla analisi della perizia del CT sull'immobile di Trieste, era stata impropriamente iscritta ipoteca giudiziale nel corso della procedura senza che ve ne fosse stata data comunicazione allo scrivente e comunque senza passare per la verifica dello stato passivo. La causa è arrivata a sentenza il 16 gennaio 2020, con la revoca del provvedimento di sfratto ordinata dal Tribunale di Cremona e conseguentemente con accoglimento delle ragioni di TB Holding, anche se inspiegabilmente la G.O.P. compensava le spese di lite; tale sentenza è stata appellata avanti alla Corte d'Appello di Brescia da TB holding per quanto riguarda le spese di lite che si richiede vengano poste a carico della soccombente;
- la società, con sentenza del 29.01.2020, è stata dichiarata colpevole di plagio nella causa promossa da Charlotte Olympia avanti al competente Tribunale di Genova, i legali della società sono comunque riusciti a contenere il danno, ottenendo dal Tribunale la sola condanna di 2/3 delle spese di lite oltre all'obbligo di smaltimento in discarica delle rimanenti calzature entro 15 giorni dalla data della sentenza e della pubblicazione della stessa sentenza sui quotidiani "Il Corriere delle Sera" e "La Repubblica". Si è quindi ottemperato agli obblighi del Tribunale nei termini indicati;

- ha continuato a monitorare il rispetto del piano industriale di Parfois Italia, che al gennaio 2020 sembrava sempre rispettato, sebbene non risulti che il punto vendita di Firenze via dei Cerretani sia mai stato stabilmente aperto; non risultano licenziamenti degli ex dipendenti TB Holding ceduti a Parfois Italia con il contratto di cessione d'azienda, ad eccezione di quelli menzionati nelle precedenti relazioni;
- ha effettuato necessarie verifiche al fine di atti recuperatori ed effettuato alcune contestazioni.

1.1 La revoca dell'atto di vendita dell'immobile di Trieste alla società Sviluppo 10

Con riguardo all'immobile di Trieste Eurotorri, come indicato nella precedente relazione ha proceduto tempestivamente al deposito della domanda di revoca dell'atto di compravendita dell'immobile, al momento la Sviluppo 10 avrebbe in animo di sottoporre una proposta transattiva, dichiarandosi disponibile a riprendersi l'immobile in questione e rifondendo alla società parte del prezzo, infatti la Sviluppo 10 sostiene di non avere la capacità patrimoniale per poter restituire l'intera somma, soprattutto alla luce dell'attuale situazione pandemica, infatti la Sviluppo 10 è società immobiliare proprietaria di immobili commerciali ubicati nel nord Italia, al momento con il lockdown in corso tutti i punti vendita sono chiusi ed i ricavi da locazioni sospesi.

2. Stato della procedura

Con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 20 dicembre 2019, visto il decreto del Tribunale di Bologna del 13 novembre 2018 con cui è stata dichiarata la cessazione dell'attività d'impresa, è stato nominato lo scrivente quale commissario straordinario per la fase di liquidazione retroagendo l'incarico alla data del decreto del Tribunale di Bologna sopra menzionato.

E' stato depositato ed approvato dal GD del Tribunale di Bologna il primo riparto parziale che interesserà il saldo di tutti i creditori in prededuzione (sospesi solamente i pagamenti a Sviluppo 10 per la questione dell'azione revocatoria) e circa il 50,3% del credito ammesso al passivo degli ex dipendenti della società.

Si ritiene opportuno procedere con l'azione di responsabilità verso l'amministratore unico della società ed i/il revisore/i della stessa società, avendo ormai accertato che la crisi dell'azienda perdurava almeno da 4 anni prima della dichiarazione del Tribunale di Bologna. In questi 4 anni l'azienda, piuttosto che ricorrere alla procedura concorsuale dell'Amministrazione Straordinaria, od altra procedura (es.: concordato in continuità), ha continuato ad esercitare la propria attività, pregiudicando sensibilmente l'esito per la massa, aumentando le perdite ed arrecando un danno a molti creditori, ivi incluso l'erario ed enti dello stato che si ricorda sono rimasti creditori della società per complessivi €. 58.168.251,35.

L'ipotesi di azione di responsabilità, già citata anche nel programma di liquidazione approvato dal ministero in data 17/06/2017, era soggetta alla verifica della capienza patrimoniale dei soggetti interessati dall'ipotesi di azione, anche alla luce dei sequestri per equivalente, disposti dalla Procura della Repubblica di Bologna, ai danni dell'ex amministratore unico (Sig. Giuseppe Cinti) avvenuti nel luglio 2016. Per quanto riguarda invece i revisori, si ritiene, che essendone obbligati, che questi abbiano quanto meno una assicurazione R.C. professionale, in grado di coprire, almeno parzialmente il danno che gli dovesse essere addebitato.

Alla data della presente si riscontrano problemi relativi all'incasso relativi al contratto di locazione con Calceus e relativi alle fatture per la cessione delle calzature residuali il contratto estimatorio, fatturate ad Alba Moda nei primi giorni del mese di marzo 2020; tali ritardi sono dovuti alla pandemia in corso che con il provvedimento di chiusura di tutte le attività sta generando difficoltà finanziarie in generale verso tutti gli operatori economici.

Per quanto riguarda l'immobile di proprietà sito in Marcianise (CE), questo è stato posto in vendita sul sito www.immobiliare.it, mentre per le attrezzature ed arredi presenti presso il magazzino di Deruta, questi sono stati posti in vendita sul sito www.subito.it con la formula dell'offerta libera, al momento non vi sono stati concreti interessamenti da parte di alcuno.

Alla data della presente risulta decaduto il Comitato di Sorveglianza che era stato nominato per tre anni a far data dal 08.02.2017.

3. Riepilogo dell'fatturato realizzato nel periodo (ammontare dei ricavi delle vendite e delle prestazioni conseguiti nel periodo); attivo realizzato, al netto dei costi della procedura e passivo accertato.

i. ai sensi dell'allegato I di cui all'art 6 comma 1 lettere a e b delle tabelle allegare al Decreto Ministeriale del 03/11/2016, di seguito si riepilogano i ricavi delle vendite e prestazioni conseguite tra il 1° ottobre ed il 31 marzo 2020 pari ad €. 363.829,76;

ii. ai sensi dell'allegato II di cui all'art 7 comma 1 lettera a delle tabelle allegare al Decreto Ministeriale del 03/11/2016, di seguito si riepiloga l'attivo realizzato tra il 1° ottobre 2019 ed il 31 marzo 2020:

a) cessione ramo d'azienda	€.	0,00
b) vendita di beni mobili	€.	0,00
azioni giudiziali	€.	0,00
transazioni attive	€.	0,00

iii. ai sensi dell'allegato III di cui all'art 7 comma 1 lettera b, delle tabelle allegare al Decreto Ministeriale del 03/11/2016, di seguito si riepiloga il passivo accertato, il passivo amministrato e le somme ripartite ai creditori tra il 1° ottobre ed il 31 marzo 2020:

Passivo accertato nel periodo	€.	0,00
Passivo amministrato nel periodo	€.	71.915,98

Somme ripartite €. 433.660,37 (*)

(*) €. 400.616,19 escluso il pagamento a saldo del primo acconto al C.G.

iv. Le spese effettivamente sostenute dallo scrivente commissario alla data del 31.03.2020 sono pari ad €. 0,00

Alla data della presente, allo scrivente commissario è stato liquidato il I acconto sul compenso (calcolato solamente sulle somme accertate al passivo in via tempestiva e quindi su €. 58.394.691,12), per complessivi €. 42.044,18; tali onorari sono stati pagati in più tranches tra gli anni 2018, 2019 e saldati in data 7 gennaio 2020.

4. Notizie circa la possibilità di recupero di somme in favore della massa dei creditori.

Ci si riserva di, successivamente riferire, in merito ad eventuali ostacoli alla chiusura della procedura, come pure in ordine alla possibilità di procedere all'acquisizione di un qualche attivo ulteriore rispetto a quanto evidenziato nella presente relazione.

Si ritiene altresì di approfondire talune circostanze che hanno accompagnato il dissesto della fallita al fine di verificare se sia opportuno, o meno, procedere con eventuali azioni civili revocatorie o di responsabilità.

Con osservanza.

Perugia, lì 01.04.2020

il Commissario Straordinario

(Dott. Fulvio Cociani)